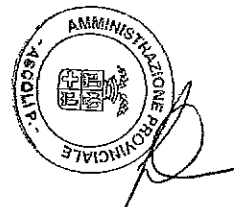




PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO – IL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Comune capofila dell'ATS XXI) – IL COMUNE DI ASCOLI PICENO (Comune capofila dell'ATS XXII) – L'UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO (Ambito Territoriale Sociale XXIII) – LA COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI (Ambito Territoriale Sociale XXIV) – L'AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE – (Zone territoriali n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno).

VISTI

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 2966/2001 con la quale sono stati istituiti nuovi servizi denominati "Servizi di Solievo";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 62 del 31 luglio 2007 - "Piano Sanitario Regionale";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 132 del 6 luglio 2004 - Approvazione "Progetto Obiettivo Salute Mentale";
- La deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 98 del 29 luglio 2008 - "Piano Sociale 2008/2010";
- La D.G.R. n. 403 del 16/03/2009 "Prosecuzione triennale servizi di sollievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie - Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse - Cap. 5.30.01.110";
- La D.G.R. N. 461 DEL 04/04/2011 "Attuazione D.A. 132/2001 - Modifiche linee di indirizzo sui "Servizi di Solievo in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie" prosecuzione dei progetti triennali - Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse e la valutazione dei progetti - Anno 2011 - Importo euro 1.020.000,00.
- L'art. 15 della legge n. 241 del 07/08/1990 secondo cui le amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO

- che nell'ambito delle attività di tutela ed assistenza ai cittadini in situazione di disagio mentale, la Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, promuovono interventi socio-educativi ed assistenziali;
- che tale rete di interventi presuppone, per le naturali implicazioni socio-sanitarie, un'azione integrata tra la Provincia, i Comuni, e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, ai fini di una corretta e razionale programmazione e gestione degli interventi stessi;
- che la Regione Marche ha provveduto a rifinanziare i Servizi di Solievo su base triennale definendo altresì, con D.G.R. n. 461 del 04/04/2011, criteri e modalità per la valutazione dei progetti e l'assegnazione delle risorse, per l'annualità 2011/12;

RILEVATO CHE

- il protocollo di intesa costituisce lo strumento per:
 - a) la programmazione congiunta, tra la Provincia di Ascoli Piceno, gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia e le Zone Territoriali n. 12 e n. 13, delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;

- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, con la collaborazione dei Servizi Sociali dei Comuni, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
 - c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
 - d) l'individuazione di percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'interventi includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
 - e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi;
- per le motivazioni sopra esposte si ravvisa opportuno stipulare il presente protocollo di intesa al fine di integrare in modo organico le prestazioni rese dai servizi socio-educativi ed assistenziali dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali, n. 21 di San Benedetto del Tronto (esclusi i due Comuni ricadenti nella Provincia di Fermo), n. 22 di Ascoli Piceno, n. 23 di Spinetoli, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza (per i Comuni ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno), con i servizi sanitari dell'ASUR Zone Territoriali n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 Ascoli Piceno;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- l'Amministrazione di Ascoli Piceno, rappresentata dal Presidente, **Dr. Ing. Piero Celani**;
- Il Comune di San Benedetto del Tronto (AP) rappresentato dal Sindaco e Presidente del Comitato dei Sindaci, **Giovanni Gaspari**, in nome, per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXI di cui il Comune di San Benedetto del Tronto è Comune capofila;
- Il Comune di Ascoli Piceno, rappresentato dal Sindaco e Presidente del Comitato dei Sindaci, **Avv. Guido Castelli**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXII di cui il Comune di Ascoli Piceno è Comune Capofila;
- L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, rappresentata dal Presidente **Dr. Domenico Corradetti** in nome e per conto dell'Unione dei Comuni Vallata del Tronto (Ambito Territoriale Sociale n. XXIII);
- La Comunità Montana dei Sibillini, rappresentato dal Presidente, **Dr. Cesare Milani**, in nome e per conto dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. XXIV, di cui la Comunità Montana medesima è Ente capofila;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 12, rappresentata dal **Dr. Antonio Maria Novelli**, Direttore di Zona;
- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale - Zona Territoriale n. 13, rappresentata dal **Dr. Fausto Mannucci**, Direttore di Zona;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO

Il presente protocollo intende predisporre gli strumenti per una programmazione e gestione integrata degli interventi socio-educativi-assistenziali e sanitari in favore di cittadini e loro famiglie, in situazione di disagio mentale, anche con riferimento agli interventi formativi e alla raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 2
FINALITA'

Il presente protocollo d'intesa disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, i Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali n. 21 di San Benedetto del Tronto (esclusi i due Comuni ricadenti nella Provincia di Fermo, n. 22 di Ascoli Piceno, n. 23 di Spinetoli, n. 24 della Comunità Montana dei Sibillini con sede a Comunanza (per i Comuni ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno) e l'ASUR Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno, per l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi di tutela ed assistenza ai cittadini, e loro famiglie, in situazione di disagio mentale ed indica il tipo di organizzazione e di coordinamento;

Con il presente protocollo ci si propone di:

- creare le condizioni ambientali per promuovere la partecipazione alla vita sociale dei soggetti in condizione di disagio psichico, assicurando anche interventi mirati e continuativi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale anche attraverso il coinvolgimento del privato sociale;
- definire gli impegni e gli oneri dei soggetti istituzionali partecipanti secondo criteri di concorso integrato tecnico-organizzativo-finanziario.

Art. 3
DESTINATARI

- a) soggetti in stato di disagio psichico (personale e/o familiare) e quindi a rischio di sviluppo di patologie psichiatriche gravemente invalidanti;
- b) pazienti psichiatrici con un buon livello di autosufficienza e una necessità variabile di bisogni assistenziali sanitari e sociali che richiedono univoche risposte.

Art. 4
STRUTTURAZIONE E DOTAZIONI

La sede principale del Servizio di Sollievo è individuata nell'Ente capofila di ogni Ambito Territoriale, ovvero presso altre strutture dell'Ambito o dell'Asur di riferimento. Essa rimane aperta con orari flessibili e diversificati nell'arco dell'intera settimana.

Le attività sono le seguenti:

- servizio di ascolto e informazione;
- servizio di accompagnamento;
- attività ricreative, sociali e socializzanti;
- auto mutuo aiuto;
- informazione-sensibilizzazione e formazione;
- attività ed integrazione sociale e lavorativa delle persone con disturbi mentali;
- supporto sociale ai "gruppi appartamento" (comunità alloggio);
- attività sperimentali di supporto alle famiglie con problematiche psichiche legate all'anzianità, in particolare Alzheimer.

Art. 5
PERSONALE

Il progetto prevede la presenza di figure professionali: *coordinatore e personale educativo*;

Il coordinatore è una figura professionale specializzata con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;

Il personale educativo, appositamente formato, è in possesso di:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;
- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e del soggetto;
- capacità di gestire la relazione con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio;

Il personale dei Servizi di Sollievo collabora con i referenti del DSM.

Art. 6
COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Spetta all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno:

- convocare un tavolo di consultazione, di concertazione, di coordinamento per programmare gli interventi e la destinazione delle risorse, tenendo conto della quota regionale annuale assegnata. Al tavolo partecipano i coordinatori degli ambiti territoriali sociali, i referenti dei comuni, i rappresentanti dei DSM e dei Distretti nonché i rappresentanti delle famiglie affette da disturbi mentali e delle organizzazioni del privato sociale e del volontariato;
- esaminare i progetti presentati e chiedere eventuali integrazioni o modifiche per quelli non coerenti con la programmazione regionale;
- sollecitare gli ambiti territoriali inadempienti, in modo che i servizi siano assicurati in modo omogeneo in tutti gli ambiti territoriali della Regione;
- implementare e qualificare le attività dei servizi di sollievo, tramite percorsi di formazione nell'ambito della salute mentale, concordati ed individuati nel coordinamento provinciale;
- contribuire, tramite l'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali, alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la problematica oggetto del presente protocollo;

Spetta ai Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali nn. 21, 22, 23, e 24:

- individuare le sedi idonee per l'attuazione del progetto, nonché mettere a disposizione attrezzature e mezzi telematici;
- sostenere gli oneri finanziari secondo le modalità del progetto;
- ammettere gli utenti, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale, ai servizi sociali (minimo vitale, assistenza domiciliare, oneri di locazione, gestione utenze, ecc.) e predisporre borse lavoro e tirocini gratuiti;

Spetta al Dipartimento di Salute Mentale della AUSL Zone nn. 12 e 13:

- garantire continuità dell'assistenza sanitaria da parte della propria équipe;
- definire i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati con la collaborazione dei servizi sociali dei Comuni;
- proporre gli utenti per gli inserimenti lavorativi e per i progetti relativi agli interventi di inclusione sociale (attività ricreative, soggiorni ecc.), contribuendo, qualora le condizioni lo richiedano, con proprio personale (medici, infermieri);
- individuare, di concerto con i Comuni, le sedi più opportune per l'inserimento dell'utente presso enti o privati con verifiche periodiche;
- effettuare attività di supervisione degli operatori;
- mettere a disposizione mezzi e personale secondo le modalità del progetto;

**Art. 7
ADESIONI**

Le parti concordano fin d'ora sulla possibilità che al Protocollo possano aderire, anche in momenti successivi, i soggetti pubblici aventi interesse e quelli privati coinvolti nelle attività relative al Servizio di Sollievo;

**Art. 8
ONERI FINANZIARI DELLE PRESTAZIONI**

Per le prestazioni professionali di tipo sanitario riferite ai soggetti seguiti provvede l'AUSL Zone Territoriali nn. 12 e 13;

All'onere finanziario per le attività di tutela ed assistenza di persone in situazione di disagio mentale provvedono i Comuni con fondi propri, fondi regionali ed eventuali altri fondi.

**ART. 9
FUNZIONI DEI COMUNI CAPOFILA D'AMBITO**

L'esercizio delle funzioni pubbliche, gestionali e finanziarie sono affidate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

**ART. 10
DECORRENZA E DURATA**

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido per un anno.

Il presente documento, costituito da n. 5.....

pagine, è conforme all'originale depositato

agli atti del servizio POLITICHE SOCIALI

Ascoli Piceno 13/09/11 LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

D.ssa Luigia Amurri

